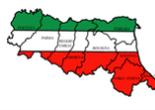


La notizia

Anno VIII n. 9 Novembre 2015

di Ginevra

www.saig-ginevra.ch



Dieci anni d'«Attorno a un tavolo» Era la festa!



Grazie ad « Attorno a un tavolo » le persone anziane sono invitate, una volta a settimana, a rendersi in un ristorante del loro quartiere per consumarvi il pranzo. Per lasciare il segno per il decimo anniversario di questa prestazione, sono stati organizzati due momenti festivi presso i ristoranti Académia e Cazar, il 10 novem-

bre 2015, con le persone anziane, che hanno approfittato di questi pasti, oltre che i restauratori, i volontari e l'insieme dei collaboratori delle due istituzioni.

Segue a pag. 18

Case e risparmi degli italiani in Svizzera presi di mira dal fisco elvetico

In Italia la chiamano voluntary disclosure (Divulgazione volontaria) ma è una nuova amnistia per gli evasori. Ma gli italiani all'estero, in particolare in Svizzera, non sono evasori!

Amnistia fiscale parziale entrata in vigore il 1 gennaio 2010

Di che si tratta?

Cerchiamo di fare un pò di chiarezza sull'Amnistie fiscale partielle, normativa che riguarda i beni presenti in Italia



Avv. A. Testaguzza

Segue a pag. 4 e 5

Intervista ad Alberto Bertoni, Vice Rappresentante Permanente presso le Organizzazioni Internazionali di Ginevra

Dal 21 settembre il Consigliere di Ambasciata Alberto Bertoni ricopre le funzioni di Vice Rappresentante Permanente presso le Organizzazioni Internazionali di Ginevra, con accreditamento come Ministro, dopo aver ricoperto per tre anni il ruolo di primo Consigliere per la Salute nella stessa sede.



Segue a pag. 9

Ginevra: gli italiani alla celebrazione del 4 Novembre 2015



La giornata del 4 Novembre è per tutti nota come la festa italiana con la quale si celebra l'unità nazionale e le forze armate. Giornata in cui ricorre l'anniversario dell'inizio del Primo conflitto Mondiale del 1915. Una festività istituita nel 1919 e che nell'anno del 1977 prese il via l'iniziativa di festeggiarla nella prima domenica di ogni mese di Novembre.

A Ginevra, infatti, la celebrazione della stessa ricorrenza si è tenuta nei giorni del 31 Ottobre e del 1° Novembre.

Segue a pag. 6



La SAIG con i Presidenti delle Associazioni aderenti, si stringono attorno ai familiari delle vittime dell'attentato di Parigi e al popolo francese, per testimoniare sentimenti di fratellanza, solidarietà ed amicizia in questo momento terribile di lutto per l'umanità intera.

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:

Sebastiano Murgio

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Enzo Catalfamo
Marica Mazzotti
Silvio Isabella
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Simona Cantarelli
Antonella Chiarolanza
Dott. Francesco Artale
Foto: © Athon Lo Coco
Foto e video:
© Riccado Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.



Malattia emorroidaria

Le emorroidi sono delle vene fisiologicamente presenti nell'ano, molto importanti in quanto partecipano ai meccanismi della continenza. Si può parlare di *patologia emorroidaria* soltanto

quando si ammalano, e quindi quando si dilatano (analogamente alle vene varicose degli arti inferiori), trombizzano (si chiudono per la presenza di un coagulo) o prolassano (fuoriescono dal canale anale per cedimento dei tessuti di sostegno).

La reale prevalenza della malattia non è accertata ma si presume che l'80% della popolazione adulta abbia nel corso della propria vita almeno una crisi emorroidaria. L'incidenza cresce con l'età e colpisce i maschi con una frequenza doppia rispetto alle femmine.

Le emorroidi sono favorite dell'obesità, dalla gravidanza, e soprattutto dalla stipsi.

Quali sono i sintomi della malattia emorroidaria?

Il sanguinamento è il sintomo più frequente della malattia emorroidaria ed è caratterizzato dalla perdita di sangue rosso vivo che avviene durante o dopo la defecazione. Il perdurare nel tempo di piccole perdite ematiche può determinare anemia anche importante.

Il prolasso, come abbiamo visto nella classificazione, può essere riducibile o irriducibile e può interessare l'intera circonferenza o solo una parte del canale anale.

Il dolore, non frequente, compare in presenza delle complicanze della patologia emorroidaria quali la congestione, la trombosi, l'ulcerazione o gangrena emorroidaria.

Il prurito è determinato dalla dermatite perianale che si manifesta per l'irritazione dovuta alle con-

tinue perdite di muco. Le lesioni da grattamento dovute a questo sintomo sono responsabili delle micosi o sovrainfezioni batteriche.

Disconfort anale caratterizzato dalla sensazione di corpo estraneo o di una tumefazione, percepita come fissa o mobile, e che ha un rilevante effetto negativo sulla qualità di vita.

Quale trattamento?

Le diverse opzioni terapeutiche: mediche, parachirurgiche o chirurgiche, vanno eseguite esclusivamente quando le emorroidi diventano sintomatiche.

La terapia medica farmacologica ha un ruolo importante nella malattia emorroidaria, sia essa topica che sistemica, consente un discreto controllo dei sintomi emorroidari soprattutto negli stadi iniziali, procrastinando nel tempo l'evoluzione verso le forme sintomatologiche più gravi.

Le terapie parachirurgiche quali le iniezioni con sclerosanti, la legatura elastica e le fotocoagulazioni a raggi infrarossi sono eseguite ambulatorialmente in assenza di anestesia e dolore. In particolare la legatura elastica è indicata nelle emorroidi prolapsate e nel prolasso mucoso del retto.

La terapia chirurgica per il trattamento radicale della malattia emorroidaria si rende indispensabile quando altre metodiche meno invasive risultano inefficaci. Numerose sono le tecniche ma negli ultimi anni grazie all'innovazione tecnologica la chirurgia ha fatto notevoli progressi, permettendo di eseguire interventi in modo minivasivo, con sintomi post-operatori ben controllati e addiritura in regime ambulatoriale o di Day-Surgery.

Questi trattamenti moderni consentono di risolvere in maniera molto efficace la patologia emorroidaria, senza dolore, e con un notevole miglioramento della qualità di vita.

Dr Valter Ripetti
Specialista in Chirurgia generale
Proctologia clinica e chirurgica

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



Conferenza sui problemi legati alla vista del Dott. Dino Grasso della Clinique de l'Oeil

Nel quadro del programma informativo della SAIG, Lo scorso 6 novembre, nella sede della SAIG, il Dott. Dino Loreto Grasso della Clinique de L'Oeil ha tenuto una conferenza dal titolo dal stress visivo legato all'uso dei nuovi strumenti di comunicazione: deficit visivo e cefalea.

Il dott. Grasso ha evidenziato come in poche generazioni, lo stress visivo legato all'uso sempre più invasivo di computer e telefonini comporta per molti disagio, fatica, mal di testa.

Come difenderci?

Controllare la nostra vista e usare occhiali adeguati, se è necessario, è importante ma spesso non basta. Attenzione alla nostra schiena, usiamo una poltrona adeguata, alla luce, che deve essere gradevole e non aggressiva. Facciamo delle pause spostando lo sguardo dal computer e usiamo 2-3 volte al giorno delle lacrime artificiali per evitare l'occhio secco.

Particolare attenzione va rivolta ai bambini che oggi crescono e imparano con il computer. Tra di loro la percentuale dei miopi sta aumentando in maniera preoccupante. E questo non si spiega solo con l'uso e l'abuso di video-terminali, ma le ultime ricerche sottolineano la riduzione del tempo che i nostri bambini passano all'aria aperta; la luce naturale ha un effetto protettivo contro lo sviluppo della miopia. Per questo portiamo i nostri bambini all'aperto almeno un ora tutti i giorni. Si divertiranno e avranno una vista migliore.



I più grandi invece si confrontano con due problemi molto diffusi, l'occhio secco e la cefalea. L'occhio secco una volta era appannaggio soprattutto di pensione anziane. Oggi l'occhio secco è spesso una complicanza del lavoro al computer fatto senza pause, con occhiali (se necessari) non adeguati, in una stanza senza un buon ricambio di aria, il porto spesso troppo prolungato di lenti a contatto e l'uso molto diffuso antidepressivi, antipertensivi, antiaritmici, antiulcera, antistaminici, diuretici, ormoni ed immunosoppressori che possono inibire la produzione delle lacrime.

Il mal di testa purtroppo lo conosciamo quasi tutti e sappiamo che se il problema è cronico tra i controlli da fare c'è quello della vista e il Dott. Grasso ha spiegato che sono soprattutto gli ipermetropi e gli astigmatici, se non adeguatamente corretti, a soffrirne. Una delle cefalea si chiama "cefalea oftalmica", ma in realtà molto spesso non ha rapporto con problemi di vista. Deve invece il suo nome al fatto che essa è preceduta sovente da flash e lampi di luce. Le

origini del problema possono essere anche di altro tipo, come l'infiammazione del nervo trigemino.

La ricerca scientifica non ha fatto molta chiarezza sui meccanismi che scatenano questo tipo di emicrania. Secondo alcuni esperti prevarrebbe l'ipotesi dell'ereditarietà, ma altri ritengono che alla base ci possano essere delle vasocostrizioni. Secondo alcuni, tutto sarebbe determinato da una risposta neurologica del corpo a degli stimoli specifici, fra i quali i cambiamenti ormonali o la perdita di sonno oppure i profumi forti. Si sa che anche lo stress e la tensione possono essere una causa scatenante.

Per ultimo il Dott. Grasso ha parlato di soluzioni alternative agli occhiali e alle lenti a contatto. Ai nostri giorni le operazioni di correzione dei difetti di vista mediante laser sono molto affidabili. Naturalmente questo non significa che tutti possono sottoporsi all'intervento, ma grazie ad una scrupolosa selezione, basata ormai su un protocollo internazionale, si raggiungono ottimi risultati in sicurezza.

Un'altra possibilità è data dalla cataratta.

Oggi lo scopo di questa operazione non è solo eliminare la cataratta, ma anche di eliminare o ridurre l'uso degli occhiali. Questo ora è possibile con l'uso delle lentine intraoculari che sostituiscono la cataratta e che possono correggere non solo il difetto da lontano ma ora anche la presbiopia che impedisce di leggere senza lenti.



Centre d'Endoscopie Digestive

24 AVENUE DE CHAMPEL – 1206 Genève
022 329 90 00

- Gastroenterologia e diagnostica ecografica
- Gastrosopia e coloscopia ambulatoriale
- Prevenzione e terapia dei tumori benigni e maligni del colon
- Malattie del fegato, pancreas e vie biliari
- Trattamento ambulatoriale delle emorroidi

Case e risparmi degli italiani in Svizzera presi di mira dal fisco elvetico

(o ovunque nel mondo) pervenuti da una successione agli italiani residenti in Svizzera e che ha introdotto la denuncia spontanea (*dénonciation spontanée non punissable*) per indicare all'autorità fiscale svizzera i redditi percepiti all'estero (pensioni erogate dall'INPS o da assicurazioni private), i beni mobili (denaro depositato presso banche o uffici postali e/o libretti di risparmio) e gli immobili posseduti a qualunque titolo e mai dichiarati.

Per quanto riguarda **le successioni** per causa di morte, nel momento in cui l'autorità fiscale scopre beni mobili o immobili presenti in altri paesi che non siano stati dichiarati del defunto residente in Svizzera, calcola dei supplementi d'imposta sugli ultimi 10 anni, ma, per incoraggiare le denunce spontanee da parte degli eredi, la legge prevede che a, certe condizioni previste dalla legge, se gli eredi denunciano spontaneamente beni non dichiarati dal defunto, l'autorità svizzera calcola i supplementi d'imposta soltanto sugli ultimi 3 anni (articolo 153a LFD: **Rappel d'impôt simplifié pour les héritiers**: « *Chacun des héritiers a droit, indépendamment des autres, au rappel d'impôt simplifié sur les éléments de la fortune et du revenu soustraits par le défunt, à condition : a) qu'aucune autorité fiscale n'ait connaissance de la soustraction d'impôt ; b) qu'il collabore sans réserve avec l'administration pour déterminer les éléments de la fortune et du revenu soustraits ; c) qu'il s'efforce d'acquitter le rappel d'impôt dû. Le rappel d'impôt est calculé sur les trois périodes fiscales précédant l'année du décès conformément aux dispositions sur la taxation ordinaire et perçu avec les intérêts moratoires. Le rappel d'impôt simplifié est exclu en cas de liquidation officielle de la succession ou de liquidation de la succession selon les règles de la faillite. L'exécuteur testamentaire ou l'administrateur de la succession peuvent également demander le rappel d'impôt simplifié* »).

Quanto all'**amnistia fiscale per il contribuente** relativa ai redditi e capitali percepiti o esistenti all'estero, va detto che si tratta, purtroppo, di una problematica piuttosto diffusa che sta preoccupando gli italiani re-

sidenti in Svizzera, i quali non abbiano mai dichiarato la propria "fortune" allo Stato di residenza in quanto, pagando le imposte direttamente allo Stato italiano (imposte sulle pensioni che vengono trattate direttamente e l'Imposta Municipale Urbana - cd. IMU - che deve essere pagata ogni anno al Comune ove si trovano gli immobili di proprietà), ritenevano di non dover ulteriormente dichiarare tali beni ed entrate anche al fisco svizzero.

In caso di denuncia spontanea, l'amministrazione fiscale calcola dei supplementi d'imposta sugli ultimi 10 anni senza ammenda e senza denuncia penale per evasione fiscale, sempre che ricorrano certe condizioni: che sia la prima volta che tali beni vengono denunciati, che siano denunciati tutti i beni a qualunque titolo posseduti e che il contribuente collabori completamente con le autorità fiscali (articolo 175 **LFD**

- *Soustraction consommée* - alinea 3: « *Lorsque le contribuable dénonce spontanément et pour la première fois une soustraction d'impôt, il est renoncé à la poursuite pénale (dénonciation spontanée non punissable), à condition: a) qu'aucune autorité fiscale n'en ait connaissance; b) qu'il collabore sans réserve avec l'administration pour déterminer le montant du rappel d'impôt ; c) qu'il s'efforce d'acquitter le rappel d'impôt dû* »).

Diversamente, in caso di scoperta da parte del fisco delle mancate dichiarazioni, è prevista, oltre ai supplementi di imposta degli ultimi 10 anni, un'ammenda (che va da 1/3 a 3 volte l'ammontare dell'imposta sottratta) e una procedura penale per evasione fiscale.

Attenzione: occorre dichiarare **tutti** i beni ed i redditi, senza omettere nulla perchè, in caso di scoperta successiva di un qualsiasi cespite, i benefici dell'amnistia decadono.

Qual'è il senso di questa legge? i beni tassati in Italia saranno tassati anche in Svizzera?

Lo Stato svizzero deve essere a conoscenza di tutta la "fortune" posseduta dai suoi residenti ma se i beni sono già tassati nel paese in cui si

trovano non saranno ulteriormente tassati in Svizzera, ma andranno a variare semplicemente il tetto del patrimonio totale posseduto. Segnaliamo che in caso di mutuo eventualmente erogato per l'acquisto di un immobile, è possibile beneficiare di una detrazione fiscale in Svizzera.

Cosa fare in concreto per aderire all'amnistia?

Tutti i contribuenti italiani residenti in Svizzera, che vogliono evitare di incorrere nelle ammende e in eventuali denunce penali per evasione fiscale, dovranno far pervenire all'*Hôtel des finances* della propria città, tramite raccomandata, una denuncia spontanea recante l'indicazione di tutti i redditi e beni mobili ed immobili presenti sul territorio di un altro Stato (Italia, Francia, etc.) che non siano ancora mai stati denunciati.

Ad esempio, tutti i beni immobili (appartamenti, terreni, fabbricati di qualunque natura, ville, casali, etc), indicando a quale titolo sono pervenuti in proprietà (successione, acquisto, donazione, usucapione, accessione, etc.), tutti i beni mobili (indicando conti correnti e/o postali con i saldi, investimenti vari, azioni, obbligazioni, BOT, assicurazioni private, etc.), tutti i redditi (pensioni erogate dall'INPS o da assicurazioni private a suo tempo stipulate, redditi da locazioni di immobili, etc.).

La denuncia va completata da alcuni documenti (sempre in copia) quali:

- l'atto di proprietà immobiliare;
- una visura catastale dei beni immobili;
- in caso di esistenza di mutuo sugli immobili, copia contabile relativa;
- le quietanze di pagamento delle imposte pagate (IMU, ad esempio e registrazione degli immobili locati);
- i saldi degli ultimi 10 anni di banche e uffici postali presso i quali sono aperti conti correnti e/o libretti di risparmio o nei quali siano presenti investimenti a vario titolo;
- estratto INPS recante le pensioni percepite;
- documentazione attestante l'esistenza di eventuali assicurazioni private (ad esempio integrative di pensione o a premio unico).

Per quanto riguarda gli estratti conto bancari e postali, specifichiamo che se, ad esempio, si procede ad inviare la denuncia spontanea da gennaio 2016, gli estratti devono andare dal 01.01.2006 al 31.12.2015. Se, però, gli istituti hanno problemi a rilasciare estratti conto fino ad una certa datazione (ad esempio tengono un archivio solo degli ultimi 5 anni), è possibile produrre semplicemente una dichiarazione della banca o dell'ufficio postale attestante questa circostanza.

E' importante anche sapere che una volta che si è inoltrata la denuncia spontanea, la stessa va richiamata nella dichiarazione fiscale, nella sezione delle "osservazioni".

Entro quando si può aderire all'amnistia?

Non ci sono termini specificati dall'autorità fiscale, ma, tenendo conto che dal 1 gennaio 2018 entrerà in vigore la normativa che permetterà lo scambio di informazione tra le autorità statali, consigliamo di non andare oltre il 31.12.2017.

Cosa fare in caso di proprietà cointestata?

Se esistono più proprietari dello stesso immobile (fratelli, coniugi, genitori e figli, etc.), è opportuno che tutti i comproprietari che siano residenti in Svizzera, facciano la denuncia spontanea.

Se ciò non fosse possibile, in caso di disaccordo tra i vari proprietari, coloro che non procederanno ad aderire alla denuncia spontanea fatta da uno solo di essi, saranno soggetti alle sanzioni previste dalla normativa in ragione della quota posseduta.

Cosa accade se sono state percepite delle sovvenzioni statali da parte dello stato svizzero in caso di mancata denuncia di beni presenti all'estero?

In questo caso va detto che l'ufficio al quale verranno le denunce spontanee non è collegato con altri uffici o enti sta-



tali che abbiano erogato o erogino sovvenzioni a qualunque titolo percepite, quindi, in teoria non dovrebbero esserci problemi. Certo è che sarebbe opportuno valutare ciascuna situazione e decidere di prendere contatti con l'ente che eroga le sovvenzioni per valutare come risolvere le eventuali problematiche.

Va detto, però, che se, ad esempio, si percepiscono aiuti in caso di disoc-

cupazione, il fatto di possedere un immobile in Italia non incide affatto sul diritto all'aiuto che riguarda l'ambito lavorativo. Diverso è il discorso nel caso in cui si fossero percepite o si percepissero delle somme per la disoccupazione e si lavorasse "a nero" da un'altra parte, sia pure all'estero o si percepissero redditi sufficienti all'estero (da investimenti, locazioni importanti, etc.). In questo caso il problema della mancata denuncia di questi ulteriori redditi, a nostro parere, si pone eccome e dovrà essere attentamente valutato magari con la consulenza di un avvocato svizzero.

La SAIG, da sempre al fianco dei residenti italiani a Ginevra, dopo aver interloquito con Mr Pierre Pretlot e Mr Guy Evequoz del Dipartimento delle finanze del Cantone di Ginevra, ha predisposto, presso la sua sede di Ginevra, un servizio di consulenza gratuita per tutti coloro che vogliono avere chiarimenti sulla normativa e sulle relative procedure (compresa la compilazione assistita delle denunce spontanee) e decidano di aderire all'amnistia fiscale per non incorrere nelle sanzioni previste (fiscali e penali, lo ricordiamo).

La SAIG, inoltre, sta predisponendo una conferenza sul tema per il mese di dicembre, alla quale parteciperanno anche Mr Pretlot e Mr Evequoz i quali si sono resi disponibili a chiarire ulteriormente la normativa ed i presupposti dell'amnistia.

La permanenza settimanale che la SAIG ha messo a disposizione potrà essere usufruita, dai connazionali in Svizzera Romanda, nelle seguenti date del mese di dicembre, presso la sede SAIG, 10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève:

**martedì 8, ore 13-16;
mercoledì 16 ore 13-16
giovedì 17 ore 13-16
venerdì 21 ore 14-17.**

Si precisa che, le consulenze dell'Avv. Testaguzza nella sede SAIG, saranno del tutto Gratuite.

Con la presenza del Console Generale d'Italia
Dott. Andrea Bertozzi

CONFERENZA

Amnistia fiscale:
la denuncia spontanea dei beni mobili ed immobili posseduti all'estero dai residenti italiani in Svizzera

RELATORI

Mariano Franzin
Responsabile Ital-Uil Svizzera

Guy Evequoz
Direttore aggiunto del Dipartimento delle finanze

Pierre Pretlot
esperto-controllore fiscale del Dipartimento delle finanze

Avv. Alessandra Testaguzza
consulente legale della SAIG

Maria Bernasconi
membro del CGIE Svizzera

VENERDÌ 11 dicembre 2015
20h00

Salle des fêtes du Lignon
Restaurant scolaire
Place du Lignon 16 - 1219 Les Lignon

Ginevra: gli italiani alla celebrazione del 4 Novembre 2015

Protagonisti dell'organizzazione "l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Italiani", il "Gruppo Alpini di Ginevra" e la "Società delle Associazioni Italiane di Ginevra" SAIG, le quali, nel tentativo di rendere omaggio onoratamente a tutti i caduti in guerra, si sono avvalsi della banda musicale "il Complesso Bandistico di Fagagna" proveniente dalla città italiana di Udine, città del Friuli Venezia Giulia.

Come da programma, dunque, la giornata di Sabato 31 Ottobre la stessa banda musicale ha eseguito un concerto di musiche varie nella sala dell'istituto scolastico di Vernier Place messo a disposizione gratuitamente dalla Città di Vernier: emozioni dominanti, in particolar modo durante l'intonazione delle note dell'Inno Nazionale italiano e dell'Inno Nazionale svizzero, come il celebre "33, l'Inno degli Alpini" e "Il Signore delle cime".

A concludere il Sabato, un aperitivo offerto dall'organizzazione accompagnato rigorosamente dalle note suonate dal complesso bandistico friulano e i canti improvvisati dal pubblico presente.

Le emozioni però non si fermano qui. Infatti, è la Domenica 1 Novembre che spalanca le porte al nuovo mese del 2015. Una domenica che per molti connazionali è divenuta una consueta abitudine partecipare alla commemorazione dei caduti di tutte le guerre, del ringraziamento ai militari in servizio in Italia e nelle missioni internazionali all'estero, della Festa per l'Unità Nazionale.

Una domenica di Ognissanti in coincidenza dell'evento è iniziato con la celebrazione liturgica eseguita da Mons. Massimo De Gregori nella Cappella gremita del Cimitero di Saint Georges.

Al termine della messa, tutti i partecipanti hanno mosso in corteo per recarsi al monumento. In testa il Complesso Bandistico di Fagagna che ha accompagnato i momenti salienti della manifestazione con marce, inni e segnali di tromba. A seguire la Corona d'alloro, portata dagli alpini Franco Vola e Giacomo Schiagno, le ban-



diere delle Associazioni aderenti alla SAIG e i gonfaloni, labari e gagliardetti delle Associazioni italiane, svizzere e francesi che hanno preceduto le autorità e tutti gli altri partecipanti.

Tra i partecipanti, gli On.li Gianni Farina e Laura Garavini, Deputati eletti nella circoscrizione estero, il Presidente del Grand Consiglio Antoine Barde, a rappresentare il governo ginevrino il Consigliere di Stato Mauro Poggia, il Console Generale di Francia Odile Soupison, il Console dell'Olanda Aleid de Jong van coeverden, il Console Onorario di San Marino Sivano Innocentini, il Presidente del COMITES, Andrea Pappalardo, il Deputato ginevrino, Eric Stauffer, il Sindaco della Città di Carouge, Stéphanie Lammar, il Comandante della gendarmeria Christian Cudre-Mauroux e il Capo della Polizia Monica Bonfanti e il vice presidente nazionale Chasseurs Alpin Français, il Col. Bernard Revol.

Momenti emozionanti quelli quando il 92 enne Comm. Nunzio Crusi ed il Console Generale Andrea Bertozzi si sono avviati alla deposizione della corona d'Alloro davanti al Monumento dei Caduti presidiato da due Carabinieri, dell'Associazione Carabinieri di Ginevra, portata dai due alpini più anziani del Gruppo Alpini di Ginevra.

Il consueto cerimoniale curato dal Capogruppo, Antonio Strappazon, prevede l'esecuzione degli inni nazionali svizzero e italiano e della

Canzone del Piave. Le note del Silenzio fuori ordinanza hanno infine contribuito a rinvigorire nell'animo dei presenti il grato ricordo dei caduti della Grande Guerra.

Sono seguiti gli interventi del Capogruppo locale e del Console Generale d'Italia, nelle quali si è ricordato il centenario dell'inizio della grande guerra, che così tante vittime è costata alla nostra nazione.

Ad assistere a quest'ultimo rito un lungo corteo di connazionali e ginevrini, tutti accomunati dallo stesso spirito patriottico. Ancora una volta la comunità ginevrina ha dimostrato, oltre alla gratitudine e al rispetto per i caduti di tutte le guerre, attaccamento alla Madrepatria, fierezza di appartenenza e radicata coesione.

Questi sentimenti non si sono certo esauriti con le celebrazioni del 4 novembre ma permarranno saldi nel cuore e nelle menti delle varie componenti e dei singoli individui e avranno sicuramente modo di manifestarsi in altri momenti associativi.

Questa occasione ci è gradita per ringraziare la Città di Vernier e la Città d'Onex per aver messo le strutture necessarie per la realizzazione dell'evento. Inoltre, si ringrazia la Città di Ginevra e il Servizio funerario del Cimitero di Saint Georges, per l'ottima collaborazione ricevuta.

Un ringraziamento va anche a tutti i volontari e coloro che si sono adoperati per la riuscita della Cerimonia.

Carmelo Vaccaro

Monica D'Onofrio è l'italiana dell'altra Italia

Monica nasce a Firenze il 25 Aprile del 1975 da genitori abruzzesi. Prima di quattro fratelli, si trasferisce con la famiglia a Prato a nove anni e dopo le scuole superiori frequenta l'Università di Pisa, dove si laurea in Fisica nel 1999. La passione per la scienza è ciò che la porta a seguire una carriera nel mondo accademico. Dopo aver conseguito il dottorato in Fisica delle Particelle all'Università di Ginevra, Monica continua il suo percorso nella ricerca ed è attualmente Professore Associato al Dipartimento di Fisica dell'Università di Liverpool in Inghilterra. Collabora stabilmente con il CERN qui a Ginevra e si divide equamente tra i suoi doveri accademici e il lavoro di ricercatore ad ATLAS, uno degli esperimenti del grande collisionatore al CERN.

Monica, quindi è il lavoro che ti ha portato a Ginevra?

Ebbene sì! Fin da piccola ho desiderato essere uno 'scienziato'. Ricordo ancora quando da bambina, mentre le mie amiche sognavano di fare la ballerina o l'infermiera, io dicevo che volevo studiare le stelle e diventare un'astronoma. I miei mi avevano comprato un grande telescopio e mi divertivo un mondo a fare mappe del cielo e osservare la Luna. Poi crescendo mi sono appassionata alla fisica delle particelle e questa passione mi ha portato qui. La prima volta che sono venuta in visita al CERN non ero ancora laureata e sapevo poco o niente della città di Ginevra. Diciamo pure che è stato amore a prima visita! Il lago circondato dai monti, i fiori del giardino inglese e il jet d'eau mi hanno affascinato, così come l'ambiente internazionale. Anche per questo dopo varie vicissitudini personali ho deciso di venire qui. Nel 2001 ho cominciato il dottorato all'Università di Ginevra e mi sono trasferita. E' passato tanto tempo da allora, il lavoro e gli affetti mi hanno portato spesso lontano da qui anche per lunghi periodi, ma Ginevra è sempre rimasto il luogo dove mi sentivo più a casa.

Non deve essere facile vivere e lavorare su più fronti come fai tu...

In effetti, a volte è complicato, anche



se nel mondo della ricerca è una condizione meno rara di quanto si pensi. Certamente ho dovuto fare delle rinunce, ma ho sempre cercato di non sacrificare gli affetti e le persone care, dedicando loro più tempo ed energie possibili compatibilmente con gli impegni lavorativi. Torno in Italia dalla mia famiglia di origine ogni volta che posso, e ho amici, cui sono legatissima, sia qui sia sparsi per il mondo. Magari, persone che sono state a Ginevra per un po' e poi si sono trasferite da un'altra parte o sono tornate nel loro Paese. Vivendo "fuori" fin da giovani, ho creato legami strettissimi che probabilmente rimanendo in Italia non avrei mai costruito, e mi sento davvero una privilegiata per aver potuto vivere esperienze bellissime non solo qui ma anche in paesi come Inghilterra e Stati Uniti dove sono stata per molto tempo.

Giacché parliamo di lavoro, che cosa fa esattamente un fisico delle particelle?

In effetti, questa è una domanda che mi viene posta da molti! Per quel che mi riguarda, ovviamente c'è l'insegnamento, e questo è facile da capire. Insegnare in Università da' molte soddisfazioni, gli studenti di fisica cui faccio lezione sono interessati, curiosi, fanno tante domande. A tante di queste non c'è ancora risposta, ed è proprio per questo che faccio ricerca al CERN. Lavoro all'esperimento ATLAS, che è uno dei due grandi apparati costruiti 'intorno' al collisionatore LHC, dove

protoni ad altissima energia si scontrano. ATLAS, proprio come una gigantesca macchina fotografica, ci permette di 'osservare' quel che succede in questi scontri che producono altre particelle, non presenti in natura. Cercandone di nuove, mai osservate ma solo ipotizzate, cerchiamo risposte a quesiti fondamentali, del tipo: come si è formato il nostro Universo? Perché gli atomi che compongono noi stessi e tutto ciò che ci circonda sono così? E ovviamente molte altre ancora. Insomma, è affascinante fare ricerca di questo tipo, e il collisionatore del CERN è l'unico posto al mondo dove è possibile al momento. Sono entusiasta esattamente come il

primo giorno! Penso che non sia così scontato fare come lavoro quel che si è sempre sognato, quindi ancora una volta posso dire di essere privilegiata. E il fatto che il CERN sia in una città come Ginevra, rende il tutto ancora più bello.

Cosa ti piace fare qui quando non sei impegnata nella caccia alle particelle?

Un sacco di cose! Anche se abbastanza piccola, trovo che Ginevra offra tantissime possibilità. Io sono un tipo poco sportivo e piuttosto pigro, ma qui non c'è bisogno di fare grandi scalate o levatacce per una passeggiata nei boschi o un giro in barca (quando la portano gli altri, ovviamente!). Quello che mi piace di più è però passare le serate fuori con gli amici, ci sono tanti bar e ristoranti carini, potresti sceglierne uno diverso ogni sera. Adoro andare a teatro e ascoltare buona musica dal vivo e alla fine tutti i giorni ci sono cose divertenti da fare.

Un ultimo commento: e gli italiani a Ginevra?

Nell'ultimo anno sto scoprendo tanti modi nuovi di essere italiani qui, cosa che per tanti motivi non avevo avuto modo di conoscere prima. Ci sono tante associazioni e gruppi che organizzano eventi e lo trovo bellissimo e stimolante. Ginevra è una città internazionale, certo, ma il fatto che ci siano tanti italiani qui mi fa sentire ancora più a casa!

L'Inter Club di Ginevra riapre le porte ai suoi tifosi

Dopo due anni di poche attività, l'Inter Club di Ginevra si rinnova e riapre le porte per la gioia dei suoi tanti tifosi. Creato nel 1984, associato con L'Inter Club Walter Zenga Nyon, il Club ha avuto non pochi problemi a trovare una sede consone alle sue esigenze.

Da un'intervista fatta al suo neo presidente Giuseppe Denaro, abbiamo scoperto maggiori dettagli di una delle più famose fede calcistiche italiana.

Da quanto tempo avete aperto la nuova sede dell'Inter Club?

Allora che era da più di due anni che cercavamo una sede a Ginevra, finalmente ci siamo riusciti. Siamo aperti dal 8 novembre 2015, ma la nostra inaugurazione si farà il prossimo venerdì 21 novembre che coinciderà con la nostra Assemblea generale.

Qual'è lo scopo dell'Inter Club Ginevra e della sua nuova sede?

Lo scopo è tanto semplice quanto importante: riunire sotto lo stesso tetto i tifosi neroazzurri affinché possano insieme supportare la squadra e condividere l'emozione di una vittoria come di una sconfitta (con l'augurio di più vittorie, naturalmente!).

Ci auguriamo, inoltre, di rendere sempre più partecipi i nostri iscritti a tutte quelle che saranno le nostre prossime iniziative, come le trasferte in pullman allo stadio...ma anche le serate di condivisione davanti ad un piatto caldo, ad un mazzo di carte o ad una tombola per tutta la famiglia.



M. Negro, S. Richard, G. Denaro, L. Negro, F. Leocata, A. Fedele

Attualmente, quanti soci ha L'Inter Club Ginevra?

Abbiamo 85 Soci, composti da 78 adulti e 7 Junior. Contiamo arrivare a più di 100 Soci per la stagione 2016/2017. La Tessera costa 50 Frs per gli adulti e Frs 30.- per i Junior (fino ad 16 anni) di questi soldi che incassiamo Eur 18.- per gli adulti e Eur 9.- per i Junior sono versati al Centro coordinamento del Inter Club a Milano

Perché è importante effettuare la sottoscrizione al club?

Prima di tutto è una forma di amore verso la squadra del tuo cuore, in secondo con la tessera del Inter Club Ginevra puoi richiederci per le partite casalinghe i biglietti, sempre con una decina di giorni di anticipo, hai il 15 per cento di sconto al negozio che si trova nello stadio Inter Store.

Da dove nasce l'impegno di creare questa nuova sede?

Nasce semplicemente dalla volontà e dalla determinazione del comitato del club e di alcuni suoi membri che hanno perseverato nella ricerca di

un locale e hanno dedicato le loro serate a tutti i lavori che, nel corso di quest'ultimo mese, sono stati necessari al risultato finale.

Una saletta dall'aspetto semplice e ordinato dove un proiettore rende possibile la trasmissione delle immagini delle partite, un angolo bar-cucina permette l'elaborazione di piatti

semplici ma buoni e dei tavoli e sedie offrono quel confort che ci vuole per «godersi la partita». In parole semplici abbiamo cercato di portare in sede la convivialità delle nostre dimore affinché ognuno dei membri possa sentirsi a casa!

Progetti futuri?

Rendere attivi e partecipi tutti i nostri soci e, soprattutto, veder crescere il numero di iscritti. Insieme lavoreremo e renderemo sempre migliore la nostra sede. Ci auguriamo di passare delle belle serate in futuro all'insegna del divertimento, dell'allegria, della gioia e della condivisione di un'unica passione: L'INTER.

Pertanto appuntamento all'avenue Eugene-Marziano, 17 (dietro Citroen della rte des Acacias) ogni sabato e domenica, a partire dalle 16h.

Seguiteci su Facebook sul gruppo *Inter Club Genève*, comunicheremo settimanalmente tutte le iniziative del club, registreremo le vostre adesioni e prenderemo nota delle vostre idee, e se siete interessati a fare parte del Inter Club Ginevra, potete contattarci al email seguente:

infointerclubginevra@gmail.com

GENÈVE – ITALIE
L'ITALIE PLUS PROCHE

AOSTA PARMA GIULANOVA LANCIANO PORTO
TURIN BOLOGNA TERAMO L'AQUILA SAN GIORGIO
MILAN FOGGIA PESCARA VASTO

eurolines

NOUVEAU

dès
CHF 20.-



Départs tous les jours
informations & réservations

Tél. : 022 716 91 10

www.eurolines.ch

Intervista ad Alberto Bertoni, Vice Rappresentante Permanente presso le Organizzazioni Internazionali di Ginevra

Laureato in Economia e Commercio alla LUISS di Roma, ha prestato servizio all'estero in Sri Lanka (1991-1994), a Vienna (Ambasciata, 1994-1998), Parigi (Rappresentanza OCSE, 2001-2005), Bruxelles (Ambasciata, dove era Vice-Capo Missione, 2005-2009), alternando i due periodi di otto anni di permanenza all'estero con periodi di tre anni di permanenza al Ministero, dove si è occupato sia di questioni multilaterali (lavorando anche per il Vertice G8 del 2000 e quello di Genova del 2001), che di questioni bilaterali (Capo Ufficio per l'Africa Occidentale e Centrale nel 2011-2012), maturando anche esperienza presso la Cooperazione allo Sviluppo e la Direzione Generale per gli Affari Economici, poi divenuta DG per la Mondializzazione.

L'assetto Geopolitico del mondo è in continua mutazione. Come vede lei, l'acuirsi di questa spirale di violenza verso le comunità indifese? Come spiegare e arginare il fenomeno?

Il fenomeno della violenza terroristica va arginato soprattutto attraverso la collaborazione tra le "intelligence" dei Paesi che si oppongono al terrorismo, mentre la violenza dovuta alle guerre, purtroppo sempre più numerose, potrà essere eliminata solo grazie alle negoziazioni diplomatiche tra gli Stati interessati al conflitto. Non credo che l'uso della forza aiuti a risolvere i focolai di tensioni e di guerre che purtroppo vanno moltiplicandosi nel mondo.

Lei ha assunto il Suo importantissimo incarico in un momento dove continuano, incessantemente le profonde trasformazioni che hanno riguardato molti Stati del Nord Africa e del Medio Oriente. Una di queste fonti di preoccupazione è ancora la Libia, Paese molto vicino al nostro le cui vicende storiche si sono strettamente intrecciate con quelle del nostro Paese.

A Suo giudizio, esistono ancora margini per un fattivo contributo dell'Italia alla sua pacificazione?

Sicuramente l'Italia ha un ruolo molto importante da svolgere nelle delicate trattative diplomatiche



che sono in corso e si svilupperanno ulteriormente nei prossimi mesi; dall'esperienza e dalle conoscenze della diplomazia italiana nelle questioni libiche nessun serio negoziatore, a mio sommesso giudizio, può prescindere. Auspico quindi che l'Italia non sia tagliata fuori da queste negoziazioni, e che anzi possa dare il suo fondamentale contributo ad esse.

Min. Bertoni, come vede la comunità italiana all'estero e quali consigli darebbe?

In qualità di Vice Capo Missione presso l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles ho potuto rendermi conto in prima persona della ricchezza costituita dalla comunità italiana all'estero, che costituisce un vanto per il nostro Paese, avendo contribuito con abnegazione allo sviluppo economico e sociale di tanti Paesi del mondo in cui si è diretta l'emigrazione italiana. La comunità italiana all'estero è in continua evoluzione; alla tradizionale emigrazione si è sostituita un'emigrazione di concittadini che operano nel campo finanziario e scientifico, ed anche nelle Organizzazioni Internazionali, particolarmente visibile in una città come Ginevra, dove si è affiancata al nucleo tradizionale dell'emigrazione italiana. Il mio umile consiglio è quello di continuare ad operare

per il rafforzamento dei legami tra l'Italia ed il paese di accoglienza, attraverso il costante impegno nelle attività di rispettiva competenza e la partecipazione ad attività sociali finalizzate a tale scopo. Per quanto riguarda la comunità italiana di Ginevra in particolare, auspico, e per quanto possibile mi sforzo di realizzare, una maggiore interazione tra le sue diverse componenti sopra descritte.

Può descriverci l'attività svolta dalla Rappresentanza Permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra?

Ritengo che l'attività svolta dalla rappresentanza presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra sia per molti versi unica nel panorama diplomatico; la varietà delle Organizzazioni e delle Agenzie Internazionali qui accreditate permette di coprire i più disparati campi di attività, dai Diritti Umani alle Telecomunicazioni, per cui è richiesta ai diplomatici che operano in questa sede una notevole elasticità di pensiero ed una grande capacità di scoprire le interconnessioni tra i diversi settori, nonché di saper agire e trattare con i Ministeri tecnici del proprio Governo, che inviano le proprie delegazioni alle riunioni, e di farle interagire al meglio con i rappresentanti del Ministero degli Esteri, allo scopo di difendere gli interessi nazionali nell'ambito delle trattative negoziali che si tengono a Ginevra.

La SAIG ringrazia il Min. Alberto Bertoni per l'accoglienza e la disponibilità e le auguriamo buon lavoro.

Carmelo Vaccaro

Il Siciliano
Patisserie "Il Siciliano"
Rue Caroline 8
1227 Les Acacias
022 342 3854
info@ilsiciliano-ginevra.com
www.ilsiciliano-ginevra.com

La Regione Friuli al Corso di cucina della SAIG con la specialità Frico con Polenta pasticciata ai funghi e "Pinza" Friulana come dolce

In una rinnovata cornice, che cambia ogni Corso per una diversa Regione ospitata, ritorna l'appuntamento gastronomico bi-mensile della SAIG. Lo scorso 29 ottobre, come secondo corso di cucina del mese, arriva dal Friuli questa ricetta tradizionale con cipolla, patate e formaggio filante, croccante fuori e morbido dentro, da mangiare con la polenta, nel viaggio itinerante culinario, dove le assidue partecipanti hanno apprezzato questa ricetta friulana e la maestra della serata, Marzia Del Zotto, che ha saputo interpretare il suo ruolo alla perfezione.

Marzia ha proposto il Frico con Polenta pasticciata e "Pinza" Friulana come dolce, secondo le tradizioni della buona cucina friulana.

Il frico è una ricetta friulana servita come secondo piatto o piatto unico, a base di formaggio, originaria dei monti della Carnia. Si tratta principalmente di una pietanza composta



da patate (grattugiate), cipolle e formaggio Montasio, fatti cuocere insieme in padella per creare un'unica amalgama; una volta insaporiti e cotti lentamente tutti gli ingredienti, il frico viene trasferito su una padella antiaderente e rigirato da ambo i lati fino, come fosse una frittata, per raggiungere una bella doratura e creare una crosticina esterna croccante e compatta.

"Pinza" Friulana

La "PINZA" è un tipico dolce delle zone venete e friulane. La ricetta e

gli ingredienti possono variare e anche di molto da zona a zona e persino da famiglia a famiglia. Di base è un dolce della tradizione "povera". Di base è composto da farina di mais e farina bianca di grano e da molta frutta secca tagliata a piccoli pezzi.

È un dolce della stagione invernale che generalmente si mangia nel periodo di Natale e durante il tradizionale Falò dell'Epifania, accompagnato da Vin Brulè ma volendo si può mangiare per una ricca e gustosa colazione.

Anche in questa occasione la SAIG ha dato prova di fedeltà alle tradizioni culinarie italiane e regionali. Altissima e fedele l'affluenza per questo appuntamento bimestrale con la cucina con ospiti sempre diversi e sempre più attratti dai sapori nostrani. Non si risparmiano complimenti e la curiosità per i piatti della tradizione italiana sono in crescente aumento.



IL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN GINEVRA

RENDE NOTO

che è indetto un concorso per l'assunzione di n° 1 (un) impiegato a contratto da adibire ai servizi di assistente amministrativo nei settori segreteria/archivio/contabile.

Per conoscere i requisiti e le prove di esame, gli interessati potranno scaricare il bando di concorso ed il modello di domanda di ammissione consultando il sito www.consginevra.esteri.it. Le domande dovranno pervenire in Consolato entro e non oltre le ore 24 dell' 11 dicembre 2015.



GALARDI MEDIA NETWORK

professionisti di fiducia per Te e la tua azienda

Riprese Video aeree con Drone
Servizi Foto e Video per eventi
Reti Wi-Fi pubbliche e private
Reti LAN e Telecomunicazioni
Assistenza PC-Mac & Iphone
Installazioni TV - SAT - IPCAM
Siti Internet e domini Web
Live Streaming e WebTV

WWW.GALARDI.CH



Contattaci al
076 776 82 23
riccardo@galardi.ch

La Toscana protagonista del Corso di cucina della SAIG con i Tordelli alla Lucchese

Toscana: paese che vai Tordello che trovi. E come nelle ricette popolari mai codificate, dalla Garfagnana alla Versilia "collinare" gli ingredienti cambiano praticamente di casa in casa. Tornando dunque alle nostre tradizioni, un tempo i Tordelli si facevano solo di lunedì. Perché dopo aver sminuzzato i sacri avanzi della domenica, bastava aggiungere un po' di pecorino garfagnino, la mollica di pane ammollata nel latte, un uovo, un pizzico di pepolino, e il gioco era fatto.

Oggi i Tordelli occhieggiano dai menù dei ristoranti tipici di Lucca e si cucinano nelle case, non più di lunedì, ma tradizionalmente nel periodo di carnevale, specie il martedì grasso.

Dopo la Regione Friuli Venezia Giulia è stata la volta delle prelibatezze della Regione Toscana a deliziare i palati degli habitués del Corso di Cucina che si svolgono due volte al mese nella sede SAIG.

Come già annunciato, lo scorso 12 novembre il Presidente dei Lucchesi



nel Mondo, Menotti Bacci coadiuvato dalla consorte Lisette, si sono esibiti nella realizzazione di un piatto tipico della variegata gastronomia toscana: i Tordelli alla Lucchese. Ottimo primo piatto della tradizione culinaria toscana e della Penisola. Al Corso sono stati realizzati Tortelli di pasta fresca ripieni di carne di manzo e di maiale, conditi con sugo di carne e parmigiano. È una cucina squisitamente contadina quella toscana, sebbene non manchino piatti ricchi.

Nato nella città labronica, il piatto ha acquisito numerosi estimatori anche al di fuori dei confini regionali tanto da essere spesso protagonista sulla tavola degli italiani e pro-

posto da ristoranti sparsi su tutta la penisola. Caratterizzata dalla indubbia arte nell'insaporire i cibi con i cento aromi che si coltivano negli orti o che si raccolgono nei prati. E poi il culto della carne, rosolata allo spiedo o cotta con sapienza alla griglia, o scottata sulle

braci: dalla famosa fiorentina di manzo al maiale, dal cinghiale ai fegatelli.

Si dice che "i Tordelli stanno alla Lucchesia come la pizza sta a Napoli". si trovano in diverse versioni, più o meno simili, su tantissimi testi. La storia racconta anche che in altri tempi li facevano con gli avanzi degli arrostiti, e sicuramente acquisivano un sapore particolare.

Il Presidente Menotti Bacci a poi sorpreso, le allieve, con la preparazione della "pasta di fegato" che è servita per a realizzazione dei famosi "Crostiti". Consiste a tagliare a fette il pane e spalmarci sopra la pasta di fegato. Una vera delizia*



IL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN GINEVRA

AVVISO IMPORTANTE

Si informa che, in base al DM 541 del 22.10.2015 è stata disposto il trasferimento della competenza consolare sul Cantone di Friburgo dal Consolato Generale a Ginevra alla Cancelleria consolare dell'Ambasciata a Berna, a partire dal 15 dicembre 2015. Al fine di permettere il passaggio dei dati sui sistemi informatici, il giorno 16 dicembre 2015 il Consolato Generale rimarrà chiuso al pubblico.

Si informa altresì che durante il periodo natalizio, in via del tutto eccezionale, nelle giornate di giovedì 24 e giovedì 31 dicembre, il Consolato Generale riceverà il pubblico al mattino, dalle ore 09.00 alle ore 12.30, e non nell'orario consueto di pomeriggio.



Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
Rue J. Necker 15 - 1211 Ginevra - Tel. 022 738 69 44

e-mail: italuilge@bluewin.ch

ASSISTENZA E CONSULENZA



Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo GRATUITO di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.

Nuovo orario di apertura al pubblico:

**Dal lunedì e giovedì dalle ore 08:30 - 13.00 - e dalle ore 14:00 - 17:00
Venerdì chiuso al pubblico**

AVIS Ginevra e la 6a giornata italiana del dono del sangue

Sabato 3 ottobre 2015, si è svolta al Centro Trasfusionale dell'ospedale cantonale di Ginevra, la 6a Giornata Italiana del dono del sangue.

I volontari AVIS Ginevra hanno accolto i donatori che, fin dall'apertura del Centro sono arrivati, alcuni intimoriti, altri sorridenti e persino accompagnati dai loro bambini. (Un ottimo esempio che speriamo li porterà da adulti a donare il sangue a loro volta).



Per coloro che non avessero potuto essere presenti il 3 ottobre 2015, ricordiamo che è sempre possibile contattare i membri del Direttivo AVIS, per ulteriori informazioni e naturalmente saremo lieti di accompagnarvi al Centro trasfusionale al momento per voi più opportuno.

L'importante afflusso di persone venute nella mattinata di sabato ci esorta e stimola nel continuare il nostro operato.

Una quarantina di persone (più una trentina di donatori convocati direttamente dalle HUG) si sono presentati per la donazione. La maggior parte essendo donatori per la prima volta, l'attesa è stata un pò più lunga del previsto, ma sempre in un'atmosfera calma e serena.

Medici e infermiere, piacevolmente sorpresi dall'afflusso, hanno prontamente risposto con più mezzi e personale. Li ringraziamo sentitamente per

il loro impegno e comprensione.

Per questa giornata una pubblicità notevole per numero ed intensità è stata diffusa dai Padri Portoghesi della Parrocchia di Santa Clotilde, ed il loro invito è stato accettato da un buon numero di portoghesi.

L'AVIS Ginevra ringrazia tutte le persone che hanno dimostrato che il dono del sangue non conosce barriere di lingua o nazionalità.





**ASSOCIAZIONE
CALABRESE
di GINEVRA**



FESTA DI NATALE

Buon Natale



SABATO 5 DICEMBRE 2015

Salle des fêtes de Carouge
Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge

la serata sarà animata dal «Duo di Casa Nostra»

Prenotazioni : Silvio Isabella 022.320.15.87 / 079.611.24.62
Gino Isabella 022.733.93.61 / 076.520.88.40

Vi aspettiamo numerosi !!! ENTRATA LIBERA



**Associazione Lucchese nel Mondo
Ginevra**

Invita soci e simpatizzanti alla

Festa di Natale

Sabato 19 dicembre 2015



L'Associazione Lucchese nel Mondo vi augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Salle de l'Ecole de Vernier Place
Route de Vernier 200 1214 Vernier

Musiche del Duo di Casa Nostra

Prenotazioni: Bacci Menotti / 022 320 96 72
Bacci Vittorio / 022 340 13 58
entro giovedì 17 dicembre

Informiamo in anticipo che, la festa del Carnevale 2016, si terrà presso la Salle de l'Ecole de Vernier Place,

Sabato 12 Marzo

La Festa sociale dell'Associazione Sarda di Ginevra

Il 17 ottobre scorso, il Presidente Lorenzina Zuddas ed il Comitato del Circolo sardo di Ginevra, hanno dato vita alla tradizionale festa sociale, tra balli e canti popolari. I costumi antichi della Città di Sant'Antioco, una piccola isola all'Ovest della Sardegna, hanno decorato la Salle de fêtes di Carouge, dove si è svolta una serata danzante con l'Orchestra di Casa Nostra, che hanno fatto da sottofondo musicale ai tenori e ai balli folcloristici dell'Isola.

Quest'anno sono stati i balletti del gruppo folk "Su Forti" di Sant'Antioco che ha fatto da cornice, con i costumi, balletti e musiche tradizionali. Certamente tradizionale è stata anche la cena. Di fatti, i numerosi partecipanti hanno potuto gustare i gnocchetti, la porchetta tipica e sono stati trasportati nel profondo di quella che è l'espressione della cultura sarda a Ginevra.

La serata è stata anche un'occasione per rafforzare i rapporti d'amicizia con la presenza del Presidente della Federazione dei Circoli sardi in Svizzera, Antonio Mura con una cospicua delegazione, i presidenti e rappresentanti di molte associazioni italiane, nonché le autorità comunali quali il



Sindaco della Città di Carouge, Stéphanie Lammar e il Console Generale, Andrea Bertozzi.

Nella parte ufficiale, Lorenzina Zuddas, dopo i ringraziamenti e la presentazione delle personalità presenti, ha chiamato sul palco per il consueto saluto degli ospiti.

Nel suo discorso, il Sindaco Lammar ha evidenziato l'impegno del Presidente dell'ARS, Lorenzina Zuddas e del suo comitato che mira a mantenere stretti i legami d'amicizia con la Città di Carouge, chiamata anche "La Città Sarda". Il Console Generale d'Italia, Andrea Bertozzi ha ringraziato l'Associazione sarda per la prestigiosa e sentita festa annuale, quale momento per apprezzare la cultura sarda attra-

verso balli e canti tipici della regione.

Anche il Presidente della Federazione Sardi in Svizzera, ha evidenziato la tenacia e la costante presenza del Circolo di Ginevra nella promozione della Sardegna a Ginevra.

Dopo i discorsi si è dato inizio alla tradizionale cena sarda, con gnocchetti sardi e porchetta tra le note della fisarmonica e dei canti del Gruppo sardo.

Una festa particolare, quella dell'Associazione Regionale Sarda, nel panorama dell'associazionismo ginevrino, la quale si distingue non solo per il pranzo rigorosamente tipico, ma anche per la promozione della cultura musicale, gastronomica ed i costumi della Regione Sardegna.



Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di dicembre

Giovedì 10 dicembre

La SAIG, per questa data, organizza la festa di Natale del Corso di Cucina con una cuoca d'eccezione: **Ilaria Di Resta**.
Ilaria preparerà, per gli habitués, un pranzo a sorpresa dalle regioni: **Liguria e Campania**.

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2014 - 2015:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12

Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

www.saig-ginevra.ch



Il comune di Chêne-Bourg organizza attività extra scolastiche all'attenzione dei suoi alunni

Alla scuola elementare, alcuni bambini hanno difficoltà a svolgere correttamente i loro compiti. Inoltre, molti alunni percepiscono male la lettura in generale. Queste situazioni non sono favorevoli al loro sviluppo: possono limitare il loro risultati scolastici o addirittura condurli in una spirale di fallimento. Certo, in alcune scuole ci sono "studi supervisionati" eseguiti da maestri. Tuttavia, queste misure pedagogiche di accompagnamento rispondo parzialmente a questa problematica.

Così a partire dall'anno scolastico 2009-2010, il comune di Chêne-Bourg offre agli alunni delle sue scuole attività extra scolastiche che permettono di sviluppare le loro capacità organizzative e il loro piacere per la lettura. Il progetto è nato da discussioni svoltesi a margine dello sviluppo dell'Agenda 21 comunale.

Per organizzare quest'operazione, il comune di Chêne-Bourg collabora con la direzione della scuola, il Gruppo Intercomunale per l'Animazione Parascolastica (GIAP) e l'Associazione dei Répétitoires Ajeta (ARA). Quest'ultima istanza forma pedagogicamente gli attori che guidano i gruppi.

Gli alunni che seguono queste attività devono obbligatoriamente essere registrati presso il GIAP. Ma a parte il modesto contributo da versare alla struttura, la partecipazione alle attività è

LES CONTES. C'EST MAGIQUE!

★ Prendre confiance en moi, en découvrant les héros des contes et le monde du théâtre.



COMMENT T'INSCRIRE ?

★ En suivant la piste BIENVENUE (feuille jaune annexée)

Ces ateliers ont été organisés par la commune



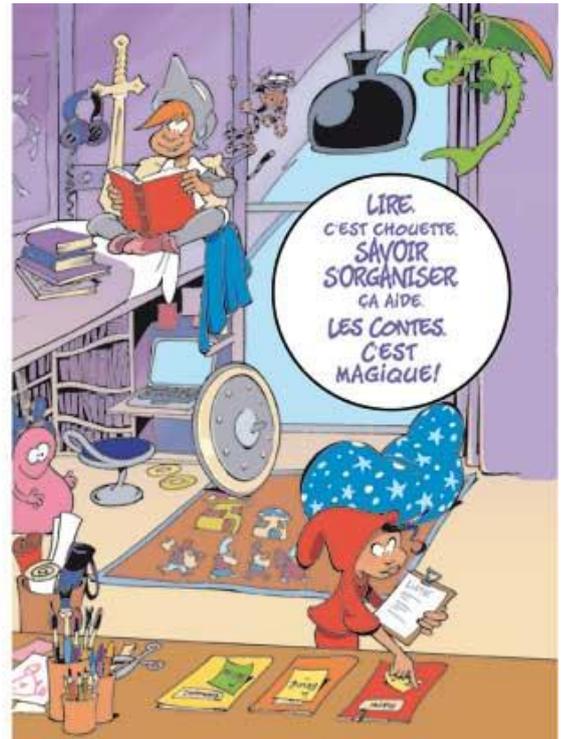
qui a demandé à l'



et au GIAP genevois

... de t'accueillir.

ALORS. À BIENTÔT !



gratuita per i genitori perché sono interamente finanziate dal comune.

Concretamente, le attività si svolgono una volta a settimana per 8 settimane nella scuola dell'alunno. Esse sono di 3 tipi:

- "Imparare ad imparare". L'obiettivo è quello di insegnare ai bambini di 5P a 8P ad organizzare il loro lavoro per la scuola, in particolare portandoli ad essere in grado di fare i compiti da soli e imparare a memoria più facilmente.

- "Leggere per piacere." Si tratta di fare scoprire ai bambini di 2P a 6P il piacere della lettura e mostrare

loro l'importanza di capire ciò che leggiamo nella vita quotidiana.

- una nuova attività intitolata "Cenerentola, Batman ed io" consente ai bambini di 5P a 8P di prendere fiducia in loro stessi scoprendo gli eroi delle fiabe e il mondo del teatro. Quest'ultima attività è stata aggiunta alle due iniziali durante l'anno scolastico 2014-2015.

Dopo sei anni di esistenza, quest'operazione voluta innovativa all'origine, ha ora raggiunto il suo ritmo di crociera ed incontra sempre più successo. Così, durante l'anno scolastico in corso, non meno di 23 attività, che ricevono più di 90 bambini, sono state messe in piedi nelle scuole del comune.



Barbara De Angelis
Psychologue FSP - Psychothérapeute

Rue Schaub, 12
1202 Genève
Téléphone 079 885 35 79

info@barbaradeangelis.ch

www.barbaradeangelis.ch

RESTAURANT - PIZZERIA

Le Borgia

Giuè Luigi Salvatore
☎ 022 348 58 31

26, avenue F.A. - Grison
1225 Chêne-Bourg Genève



Ristrutturazione del ponte di Carouge

Durante il 2016 sono previsti importanti lavori sul ponte di Carouge. L'opera restaurata offrirà più comodità e sicurezza per tutti i mezzi di spostamento

Il ponte di Carouge collega la città di Ginevra e quella di Carouge, essendo ognuna proprietaria di una metà dell'opera. Si caratterizza per la sua struttura in pietra tagliata e i suoi alti archi, progettati nel 1809 da Nicolas Cérard, ingegnere in capo di Napoleone Bonaparte. Le sue specificità hanno permesso di lasciarlo aperto durante l'alluvione dell'Arve nel maggio 2015, contrariamente agli altri ponti molto più recenti. Terminato nel 1817, da allora l'opera ha subito i tormanti del tempo. La piattaforma, ossia la sua parte posteriore, è in cattivissimo stato. Su questo ogni giorno passano numerosi tram, bici e veicoli, senza contare i pedoni che si incrociano sui marciapiedi stretti.

Un ponte in pietra da ristrutturare

I lavori condotti dalla città di Ginevra e dalla città di Carouge consisteranno nel demolire e ricostruire completamente la piattaforma dell'opera, senza apportare modifiche all'immagine del ponte. Un piccolo ingrandimento e una nuova ripartizione delle superfici permetteranno di aumentare la dimensione dei marciapiedi, apportando una maggiore comodità e sicurezza alle mobilità leggera. Le barriere e le consolle d'epoca saranno restaurate secondo un procedimento artigianale. L'illuminazione pubblica verrà migliorata. La vecchia muratura verrà ugualmente rinnovata, soprattutto per ricollegare i giunti tra le pie-



tre, pulire queste ultime e rimpiazzarne le parti rovinate.

Una traversata mantenuta in tutti i momenti per i pedoni e i cicli

Il cantiere si concentrerà durante il 2016 per ridurne il più possibile i problemi. La prima tappa, fino a metà giugno, consisterà nel realizzare i lavori preparatori ai bordi del ponte e a costruire un impalcatura ai due lati di quest'ultimo. Durante l'estate il ponte sarà totalmente chiuso al traffico, mezzi pubblici compresi. I pedoni e i cicli potranno però attraversare in ogni momento grazie a un ponte provvisorio. La terza tappa dei lavori si effettuerà dalla fine di ottobre con il ripristino del passaggio dei tram. La ristrutturazione si concluderà a fine anno.

(photo 46 sur 49)

Leggenda :

Rivestimento degradato, barriere arrugginite, marciapiedi troppo stretti: il ponte di Carouge ha bisogno di importanti lavori di rinnovo.

Votre mairie
Le Conseil administratif à
vostra écoute

Le Conseil administratif
vous reçoit tous les
premiers mardis du mois.



LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

nobs sa
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

Polizia municipale: un nuovo posto alla Rue du Comte-Géraud

La Città di Onex conta ormai due posti di Polizia municipale. La nuova stazione, situata presso la Rue du Comte-Géraud, è stata inaugurata in pompa magna il lunedì 28 settembre in presenza del capo della polizia ginevrina, Monica Bonfanti, e del consigliere di Stato incaricato della polizia, Pierre Maudet.



I locali della Casa di sicurezza, in cui gli agenti della Polizia municipale (APM) di Onex erano traslocati nel 2008, erano esigui. « Il servizio è praticamente raddoppiato questi ultimi anni con degli impegni amministrativi, una squadra di APM in aumento e l'integrazione dei controllori di parcheggio alla nostra squadra », spiega il Capo di servizio, Philippe Courtet. Senza contare che la Compagnia dei vigili del fuoco volontari di Onex occupa anche lei una parte del locale sito in Rue des Bossons, dal 2010.

Assumere degli impegni di prossimità

Oltre ai posti di lavoro, agli spogliatoi e ad una sala d'audizione, mancava una sala LAVI - per potere dare audizione alle persone vittime di infrazione - nei locali della Rue des Bossons. L'apertura di un secondo posto porta un contributo affinché le APM possano assicurare con successo le loro prerogative principali, ossia assumere degli impegni di prossimità creando un clima di fiducia con i cittadini.

Otto poliziotti (nove dal prossimo aprile) occupano i nuovi locali, nei

quali, per il momento, non è prevista accoglienza al pubblico. Tutte le prestazioni amministrative continuano a essere rilasciate presso gli attuali uffici della Rue des Bossons, dove sono stazionati due poliziotti, tre controllori di parcheggio e cinque amministrativi. Inoltre due posti di lavoro non attribuiti sono a disposizione dei poliziotti municipali basati presso la Rue du Comte-Géraud.

Lavorare nelle migliori condizioni

« La sicurezza è un'importante posta in gioco. Per continuare a lavorare nelle migliori condizioni, la Polizia municipale aveva bisogno di locali adeguati. Questi rispondono meglio ai suoi bisogni », si rallegra Moustapha Ouedraogo, Presidente del Consiglio municipale. Le APM occupano ormai dei locali nuovi di zecca al piano terra di un edificio di 96 case costruito dalla Fondazione edilizia della Città di Onex (FIVO - Fondation immobilière de la Ville d'Onex).

Presso la Rue du Comte-Géraud, i poliziotti dispongono di una sala

LAVI e di una sala d'audizione sicuro, che permette di dare audizione agli autori di infrazioni (da poco tempo, i poliziotti municipali hanno delle competenze nel campo di polizia giudiziaria). « In base alle infrazioni commesse, se gli autori devono essere deferiti davanti al pubblico Ministero, possiamo tenerli in questa sala in tutta sicurezza », precisa Philippe Courtet.

« L'ancoraggio locale è una posta in gioco »

L'ingrandimento degli spogliatoi per signore (fino a 8 persone) e per signori (fino a 11 persone), potranno permettere, in caso di bisogno, d'aumentare a termine l'effettivo fino a 19 persone. Ciò rende fiera il sindaco di Onex, Carole-Anne Kast : « Sono molto soddisfatta di essere qui oggi per l'inaugurazione di questo bel progetto. La sicurezza è una componente indispensabile per la qualità della vita, è un elemento di coesione sociale », ricorda colei che è incaricata della sicurezza di Onex da 8 anni.

« L'ancoraggio locale è una posta in gioco »

Anche Pierre Maudet crede nel lavoro di prevenzione e creazione di un legame che incombe sulla polizia municipale. « L'ancoraggio locale è una posta in gioco. Contiamo sui comuni di Onex, Lancy, Bernex e Confignon, soprattutto, per costruire una zona di sicurezza che desideriamo dal profondo del cuore. L'apertura di questo posto è un evento importante anche a livello cantonale », precisa il Consigliere di Stato incaricato della polizia.



TRIOS FACILITIES SERVICES SA

Démonstration gratuite



Notre métier, sécuriser le vôtre !

La solution pour vos documents confidentiels et archives

La Destruction sur site

Chemin des Battailles 22 – 1214 Vernier / GE

Tél: 022 341 31 64 Fax: 022 341 31 62

info@trios.ch - www.trios.ch

Trios Facilities Services SA offre une vaste gamme des services

Nuova partenza alle Libellules !

Nuovi spazi di vita, appartamenti e spazi comunitari rinnovati, un nuovo parco! Più di tre anni di lavori sono stati necessari per la riabilitazione delle Nouvelles Libellules.

Più che una rinnovazione di un insieme urbano, il progetto delle Nouvelles Libellules è stato pensato per migliorare la qualità di vita e promuovere l'integrazione sempre implicando gli abitanti. Iniziati nella primavera 2012, grazie alla collaborazione di più attori, i lavori alle Libellules sono terminati e offrono un nuovo look a questo quartiere. Ai piedi dei palazzi, sette edicole create assieme agli abitanti annunciano il colore di questo nuovo luogo di vita: un tessuto associativo per più convivialità.

Per celebrare la fine di quest'enorme cantiere, le autorità hanno desiderato segnare l'evento organizzando una grande festa popolare che si è svolta tutto un fine settimana. Numerosi gli adulti e i bambini venuti il 16 e il 17 ottobre per (ri)scoprire questo nuovo luogo. Diverse animazioni aspettavano gli abitanti durante questo fine settimana di festività: concerti, trucco, acrobazie, musica, stand culinari o ancora dimostrazioni sportive. In serata, uno spettacolo pirotecnico ha illuminato il cielo delle Nouvelles Libellules.

Ritorno alle immagini !



FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06

Orfé^{lis}

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38



Dieci anni d'“Attorno a un tavolo”. Era la festa!

Sono quindi dieci anni che “Attorno a un tavolo” conosce un sincero successo! La ricetta è semplice. Una volta a settimana un gruppo di senior, accompagnato da un volontario, si rende in un ristorante del quartiere per pranzo. Una prestazione che offre, per un prezzo identico, un'alternativa ai pasti a domicilio dell'imad. I senior fruiscono così di un pasto equilibrato, la convivialità in primo!

Questa prestazione esemplare ha conquistato da un decennio un numeroso pubblico! per festeggiare degnamente quest'anniversario il 10 novembre 2015 erano stati invitati qualcosa come 140 ospiti presso i ristoranti l'Academia e il Cazar dove regnava un ambiente molto caloroso.

Un decano di 97 anni!

Mauro Poggia, Consigliere di Stato incaricato al dipartimento dell'impiego, degli affari sociali e della salute ed Esther Alder, sindaco di Ginevra, hanno salutato gli invitati, prima al ristorante l'Academia per condividere la colazione, poi al Cazar per soffiare le candeline ed assaggiare una torta in un ambiente festivo. Coincidenza: un anziano che festeggiava proprio quel giorno i suoi 90 anni ha ricevuto un magnifico mazzo di fiori da Mauro Poggia; tuttavia la palma d'onore va incontrastabilmente al decano dell'assemblea di 97 anni!



« Attorno ad un tavolo » è una prestazione esemplare a più di un titolo. Innanzitutto perché offre a delle persone anziane, spesso sole, l'opportunità di uscire da casa per condividere un pasto in un ambiente conviviale. I punti forti dovuti ad “Attorno ad un tavolo” sono un buon pasto, una buona compagnia e un bell'ambiente!

È anche un esempio di rapporto proficuo tra i servizi pubblici cantonali e comunali in cui ognuno sviluppa le sue competenze per fornire una prestazione di qualità: l'imad da un lato e le Unità d'azione comu-

нитарie del Servizio sociale dall'altro. Per il Consigliere di Stato Mauro Poggia “gli incontri “Attorno ad un tavolo” sono dei momenti di piacere e condivisione che offrono agli invitati una bella opportunità di ritrovare delle conoscenze del loro vicinato, di fare nuovi incontri e di creare dei legami con altre persone in pensione.”

Per finire bisogna salutare la rete di volontari inquadrati dal Servizio sociale e, soprattutto, l'impegno di 17 ristoranti che attualmente accolgono questi pasti nella città di Ginevra. Tra questi volontari, alcuni hanno tessuto dei legami con le persone anziane che vanno al di fuori della prestazione stessa. Valori di sostegno e solidarietà emblematiche di ciò che la città di Ginevra vuole mettere in opera nel quadro della sua politica della vecchiaia.

In una società in cui le nuove tecnologie hanno invaso la quotidianità di ognuno, una prestazione come quella di “Attorno ad un tavolo” offre la possibilità di scambi reali tra persone. Dei sorrisi, delle parole ed un buon pasto condiviso. Forse è questo il segreto di dieci anni di successo!



Foto
Magali Girardin,
Città di Ginevra



Un «Futuro di tutti i tipi» per i bambini della settima primaria!

Giovedì 12 novembre 2015, le bambine ed i bambini scolarizzati al settimo anno della scuola primaria sono stati invitati, contemporaneamente ad altri cantoni, ad aprire gli orizzonti sulle loro future scelte professionali interessandosi a delle filiere di solito riservate all'altro sesso.

A Ginevra, questa giornata è stata organizzata dall'ufficio della promozione dell'uguaglianza tra donne e uomini e di prevenzione delle violenze domestiche (BPEV), del dipartimento presidenziale in collaborazione con il dipartimento dell'istruzione pubblica, della cultura e dello sport (DIP). Essa è stata riservata agli alunni scolarizzati al settimo anno della scuola primaria.

In questo contesto, gli alunni accompagnano un genitore o un parente prossimo adulto di sesso opposto sul suo posto di lavoro o partecipano ad uno dei seminari di scoperta di un mestiere, organizzati assieme a molteplici istituzioni: la cancelleria di Stato e il segretariato generale del Gran Consiglio, l'Università di Ginevra e quattro scuole della HES-SO Ginevra: l'Alta scuola del paesaggio, di ingegneria e di architettura (hepia), l'Alta scuola di musica (HEM), l'Alta scuola di gestione (HEG) e l'Alta scuola di lavoro sociale (HETS), in collaborazione con la Fondazione ginevrina per l'animazione socioculturale (FASe).

Alla base dei nuovi seminari per que-



sta edizione, troviamo dei partner, quali:
l'istituto di formazione della costruzione (IFC);

Rete Donna e SIA Ginevra;

Obiettivo Scienze Internazionale - ONG;

Il Teatro du Grütli;

l'associazione per la danza contemporanea Ginevra (ADC);

La Scuola superiore degli educatori e delle educatrici dell'infanzia (ESEDE-CFPS);

Il servizio della piccola infanzia Città di Ginevra.

Le ragazze hanno avuto modo di svilupparsi impegnandosi in politica, partecipando a un finto incontro del parlamento e visitando la cancelleria di Stato. Hanno scoperto i mestieri dell'informatica, ingegneria, geologia, costruzione, materie tecniche della scienza o della direzione d'orchestra e hanno viaggiato nel cuore delle scienze andando anche nei laboratori di fisica, chimica o biologia.

Per quanto riguarda i ragazzi, essi sono stati iniziati a delle professioni appassionanti, al cuore delle relazioni umane, attraverso tre seminari:

« Ragazzi e mestiere del lavoro sociale », « E se diventassi insegnante di scuola primaria » ed anche « E se diventassi educatore in asilo? » Sono stati messi in condizioni di provare anche qualche passo di danza in compagnia di un professionista rinomato e si sono immersi nel meraviglioso mondo delle piante.

Invece, per gli studenti rimasti in classe quel giorno, gli insegnanti hanno organizzato attività specifiche, in collegamento con gli orientamenti professionali e le questioni di uguaglianza. Accogliendo i bambini dei loro impiegati, numerose società e istituti hanno partecipato attivamente a quest'evento. Approfittano di questa occasione per presentare le loro attività e per valorizzare i loro mestieri e le loro competenze, in particolar modo di fronte ai bambini di cui il sesso è sottostimato in alcune delle loro filiali professionali.

La stessa settimana, seguendo l'esempio di quest'evento, non è da sottovalutare la giornata « Allarga i tuoi orizzonti », manifestazione scientifica e tecnica organizzata per le ragazze dagli 11 ai 14 anni all'Uni Mail sabato 14 novembre.

Per saperne di più:
www.elargisteshorizons.ch

Bando di concorso: Forum internazionale degli Incontri teatrali di Berlino

Berlino diventa la metropoli della scena teatrale ogni anno a maggio quando agli Incontri teatrali viene presentata la rosa delle dieci produzioni teatrali migliori in lingua tedesca dell'anno passato. Nell'ambito di questo importante festival il Forum internazionale invita giovani operatori teatrali provenienti da contesti e paesi diversi a un intenso confronto pratico e teorico. Nel quadro del variegato programma le nuove leve non assistono solo agli spettacoli e discutono con artisti ed esperti, ma partecipano anche a workshop pratici con celebri artisti della scena, escursioni e manifestazioni del Camp degli In-

contri teatrali e presentazioni di altri giovani artisti.

Anche quest'anno Pro Helvetia offre a tre artisti teatrali la possibilità di partecipare al Forum internazionale che si svolge dal 6 al 22 maggio 2016 durante gli Incontri teatrali di Berlino. Il bando di concorso si rivolge ad artisti professionisti di età non superiore a 35 anni, attivi in modo continuativo nella scena indipendente o istituzionale in Svizzera. Si possono candidare artiste ed artisti dei settori: regia, recitazione, scenografia e costumi, consulenza drammaturgica, performance, testo,

musica, video e coreografia, che abbiano già acquisito esperienze professionali con progetti propri. La maggior parte delle manifestazioni si svolge in tedesco: una buona padronanza della lingua è imprescindibile per partecipare al Forum.

Quest'anno le candidature devono pervenire già entro il 15 dicembre 2015. I nomi dei candidati scelti saranno comunicati entro l'inizio di febbraio 2016.

Trovate la documentazione e il modulo per la candidatura su
www.prohelvetia.ch



NEW YEAR'S EVE 2016 IN GENEVE
LE BÂTIMENT DES FORCES MOTRICES

QUEEN
AT THE OPERA
SHOW
+ Dinner & Party

SPECIAL GUEST
FEDERICO POGGIPOLLINI
(LIGABUE GUITAR PLAYER)

DJ SET BY TOP EUROPEAN
MARCO CASALE
+ SPECIAL GUEST

START 6.00 PM - PLACE DES VOLONTAIRES 2, 1204 GENÈVE, SVIZZERA
INFOLINE: +39 339 4925942 WWW.QUEENATTHEOPERA.COM



DUNCAN EVENTI & Alessandro Guarnieri
present

NEW YEAR'S EVE 2016 IN GENEVE
LE BÂTIMENT DES FORCES MOTRICES

"QUEEN AT THE OPERA"

THE BIGGEST ROCK/SYMPHONIC SHOW ON EARTH, WITH OVER 50 PERFORMERS
4 AMAZING SINGERS, A POWERFUL ROCK BAND, A SYMPHONIC ORCHESTRA
FEATURING ALL QUEEN'S CLASSIC HITS AND MANY MORE

TICKETS

"QUEEN AT THE OPERA" SHOW : CHF 100 - 120 - 150
"DINNER" & PARTY" : CHF 250
EXCLUSIVE V.I.P. PRIVÉ MAX 10 PEOPLE : CHF 5000
INCLUDES DINNER WITH PRIVATE BUTLER,
PRIVATE SOFÀ, BOTTLE OF CHAMPAGNE, MEET & GREET WITH ARTISTS

TOP CHEF FROM ITALY AND SWITZERLAND
MANY HOME MADE STARTERS OF ANY KIND
2 EXPRESS FIRST MEAL
2 EXPRESS SECOND MEAL
HAND MADE SWEETS
WINE INCLUDED (TWO GLASS OF WINE)

SPECIAL OFFER
IF YOU BUY A TICKET FOR THE SHOW + DINNER & PARTY
YOU'LL GET PRIVÉ ACCESS FOR FREE!!

ip.collaborazione.com

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15 - 1213 Onex / Genève - T 022 879 12 34 - - Rue de la Servette 93 - 1202 Genève T 022 919 21 00
Rue Ancienne 45 - 1227 Carouge / Genève T 022 343 16 20 - - Rue de Chantepoulet 10 - 1201 Genève T 022 732 74 74